



Indice

1. Identificazione del prodotto e della società/impresa
2. Identificazione dei pericoli
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
4. Misure di primo soccorso e sintomi causati dal prodotto
5. Misure antincendio
6. Manipolazione e immagazzinamento
7. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8. Proprietà fisiche e chimiche
9. Stabilità e reattività
10. Informazioni tossicologiche
11. Informazioni ecologiche
12. Considerazioni sullo smaltimento
13. Informazioni sul trasporto
14. Informazioni sulla regolamentazione
15. Altre informazioni

1. Identificazione del prodotto e della società/impresa

Il presente documento non è una scheda dati di sicurezza in quanto non richiesta per il prodotto, come previsto dall'art.31 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Identificatore del prodotto

Denominazione..... Lapitec®

Informazioni sul fornitore della scheda informativa di articolo

Ragione Sociale..... Lapitec S.p.A.
Indirizzo..... Via Bassanese, 6
Località e Stato..... 31050 Vedelago (TV), Italia
Telefono..... +39 0423 703811
E-mail della persona competente, responsabile della scheda informativa di articolo..... info@lapitec.com

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione ed etichettatura

Il prodotto non è soggetto a classificazione a norma del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) in quanto considerato articolo e quindi fuori dal campo di applicazione. In tal senso non risulta necessaria un'etichetta redatta secondo le disposizioni del titolo III del suddetto regolamento.

Altri pericoli

Nel caso in cui si dovesse procedere a tagli o fresature del prodotto, essendo il materiale costituito in prevalenza da aggregati di natura silicea, la polvere eventualmente generata contiene silice (SiO₂). Adottare le misure di gestione del rischio idonee nel caso in cui ci sia la creazione di polveri.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Il prodotto descritto in questo documento è una lastra di pietra sinterizzata. Lapitec® è composto da silicato-alluminati, silice amorfa, silice cristallina, silicato di zirconio e pigmenti inorganici; La quantità di silice cristallina è minore del 11% in peso.

Di seguito viene fornita, a scopo di completezza nelle informazioni, la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 prevista per la polvere di quarzo cristallino (frazione respirabile):

Identificazione	Classif. 1272/2008 (CLP)
Silice cristallina (Quarzo)	
CAS 14808-60-7.....	STOT RE 1 H372 (polmoni);
CE 238-878-4	

Importante ricordare che, secondo la Direttiva (UE) 2019/130 (Direttiva cancerogeni), l'agenzia IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) e ACGIH

(American Conference of Governmental Industrial Hygienists) la silice cristallina è stata inclusa nell'elenco come sostanza Cancerogena; in tal senso risulta indispensabile valutare anche tale pericolo con le dovute misure di gestione del rischio.

4. Misure di primo soccorso e sintomi causati dal prodotto

L'articolo descritto non è pericoloso per l'uomo in quanto per la sua forma e composizione chimica è difficilmente ingeribile, inalabile od assorbibile per via dermica. Le seguenti misure valgono solamente in casi di emergenza dove il prodotto passi in forma polverosa a seguito di lavorazione e le polveri entrino in contatto con l'organismo. **Occhi:** Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua. Consultare un medico in caso di irritazione persistente.

Pelle: lavare la zona interessata con acqua e sapone.

Inalazione: se si verificano sintomi come difficoltà o irritazione delle vie respiratorie, portare la persona all'aria aperta. Consultare un medico o un centro antiveneni se i sintomi persistono.

Ingestione: rivolgersi al medico in caso di ingestione abbondante.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Il prodotto non è infiammabile, non si prescrivono quindi mezzi di estinzione specifici.

6. Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni per la manipolazione sicura

Principi generali

L'esposizione alla polvere di silicio respirabile, rilasciata durante la lavorazione della pietra Lapitec®, è fino a 10 volte inferiore a quella di un agglomerato di quarzo poiché contiene meno dell'11% di silice cristallina (in peso) rispetto al 90% di pietra composita o graniti. È importante ricordare che la protezione preventiva contro la polvere di silice cristallina è necessaria durante la lavorazione della lastra. Le lastre Lapitec® e i prodotti finali non producono polvere e non costituiscono un rischio o un pericolo per la salute quando vengono trasportati, spediti o utilizzati dal cliente finale. È responsabilità della società che acquista la pietra Lapitec® fornire ai propri dipendenti / lavoratori tutte le informazioni, le attrezzature e le misure di sicurezza necessarie per proteggerle dall'esposizione alla polvere di silice cristallina respirabile. Da parte loro, i dipendenti / lavoratori devono attenersi rigorosamente a tutte le istruzioni di sicurezza in fase di lavorazione/taglio.

Equipaggiamento

L'uso di l'acqua è la soluzione migliore per evitare la formazione di polvere sospesa. Quando possibile, utilizzare sempre dell'acqua per i processi come taglio, lucidatura,

profilatura e rifinitura della pietra Lapitec®.

- Utilizzare strumenti e macchine ad acqua sia per la lavorazione manuale che automatica.
- Il getto d'acqua deve essere abbondante e ben diretto.
- Controllare regolarmente che i condotti dell'acqua funzionino correttamente: impostare un programma di manutenzione per i tubi, pompe e ugelli.
- Prendere le giuste precauzioni per gestire il congelamento dell'acqua a causa delle basse temperature di esercizio.
- Nelle stazioni di lavoro che utilizzano acqua, utilizzare un sistema elettrico progettato da professionisti. Le apparecchiature elettriche devono avere interruttori automatici e connettori elettrici che siano resistenti all'acqua.
- Gli operatori che lavorano a contatto con l'acqua devono essere attrezzati e devono sempre indossare stivali di plastica.

Standard di igiene

L'igiene personale è un altro importante fattore di salute e sicurezza. È necessario adottare le seguenti fasi specifiche.

- Sul posto di lavoro fornire ai lavoratori servizi igienici, docce, lavabi e armadietti personali. Le stanze devono essere divise in due aree separate: nella prima gli operai cambiano la loro uniforme da lavoro pulita e ripongono i propri vestiti durante il turno di lavoro. Nella seconda i lavoratori rimuoveranno gli abiti da lavoro utilizzato nelle sessioni di lavoro quotidiane. Devono farsi una doccia prima di indossare i propri vestiti.
- Sul posto di lavoro i lavoratori possono utilizzare solo gli abiti da lavoro prescritti, inclusi stivali e calze. Lavoratori deve lasciare abiti da lavoro e calzature sul posto di lavoro e non portarli mai fuori dal luogo di lavoro.
- Fornire ai lavoratori una quantità adeguata di indumenti da lavoro puliti, compresi i cambi di indumenti. Lavoratori chi è esposto alla polvere di silicio deve avere abiti fatti di un tessuto non assorbente.
- Rendere consapevoli i lavoratori dell'importanza di mantenere l'uniforme da lavoro separata dai vestiti puliti.
- I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso e cambiare i vestiti prima di mangiare e bere.
- Mangiare, bere e fumare deve essere consentito solo nelle aree dedicate e mai nelle aree in cui è presente un rischio di esposizione alla polvere.
- Non utilizzare aria compressa per pulire gli indumenti da lavoro.

Misure preventive: pulizia

È importante elaborare un programma di pulizia completo e strutturato poiché la polvere pericolosa è molto fine e può rimanere sospeso in aria per giorni.

- Pulire il posto di lavoro ogni giorno, prestando attenzione ai pavimenti e a tutte le superfici esposte.
- Verificare che la propria workstation sia pulita alla fine di

ogni turno.

- Accertarsi che esista un programma continuo e supervisionato di pulizia delle attrezzature e degli strumenti.
- Utilizzare acqua o estrazione per la pulizia. Per entrambe le soluzioni, fornire una soluzione appropriata e opportunamente distribuita numero di punti acqua o di estrazione.
- Non pulire mai vestiti, macchinari o pavimenti con aria compressa o spazzole asciutte in quanto ciò aumenterà notevolmente il rischio di esposizione.
- Lavare la polvere o i depositi di rifiuti prima di asciugarli.
- Pulire immediatamente in caso di fuoriuscita accidentale di polvere e non attendere la pulizia programmata.
- In caso di grandi fuoriuscite di polvere, installare un sistema di estrazione adeguato progettato per prevenire blocchi o sovraccarichi durante l'uso.
- Le stazioni di lavoro devono avere un pavimento solido resistente all'acqua. Deve anche essere di un colore che metterà in evidenza contaminazione da polvere.
- Proteggere i pannelli di controllo con barriere di plastica o membrane di gomma.

Gestione, regolazione e manutenzione

Garantire il corretto funzionamento dell'apparecchiatura seguendo le istruzioni nel manuale del fornitore.

- Mantenere tutti gli strumenti in buone condizioni.
- Non alterare la strumentazione senza l'approvazione preventiva del produttore.
- Conservare le istruzioni per l'uso e lo schema dei sistemi installati in un luogo sicuro e di facile utilizzo accesso.
- Controllare regolarmente i flussi d'aria in entrata e la velocità dell'aria all'interno del condotto.
- Ottenere un rapporto dall'installatore sui sistemi installati che deve mostrare i flussi d'aria di tutti gli ingressi, la velocità dell'aria nei tubi e la pressione nell'unità di pulizia e nel filtro.
- Verificare visivamente, almeno una volta alla settimana, lo stato dei dispositivi per rilevare eventuali danni o malfunzionamenti.
- Se la strumentazione viene utilizzata costantemente, eseguire i controlli più frequentemente.
- Se la strumentazione viene utilizzata sporadicamente, controllare prima di utilizzarla ogni volta.
- Conservare i registri delle ispezioni per il periodo di tempo specificato dalla legge locale e per almeno 5 anni.

Rischi collaterali

A seconda del processo di lavorazione e dell'organizzazione del sistema di produzione, il lavoratore può essere esposto a determinati pericoli;

- Adottare tutte le misure necessarie per proteggere i lavoratori dai rischi evidenziati dai tecnici della salute e della sicurezza.
- Per tutte le attività, utilizzare l'attrezzatura dedicata e

assicurarsi che sia perfettamente funzionante.

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale prescritti: guanti, maschere antipolvere, occhiali di sicurezza, cuffie antirumore, giacca ad alta visibilità in aree di stoccaggio, aree di movimentazione del carico o in aree in cui operano i carrelli elevatori.
- Indossare un casco durante la movimentazione delle lastre.
- Tutti i supporti, sia per lo stoccaggio che per la movimentazione, devono essere dotati di binari di sicurezza per evitare la caduta di oggetti rimozione o rilascio.
- I lavoratori che utilizzano paranchi, gru o carrelli elevatori devono essere stati adeguatamente formati.
- Ispezionare regolarmente i paranchi, le gru o i carrelli elevatori in conformità con la normativa vigente e le istruzioni del produttore. utilizzare l'assistenza di un tecnico esperto.
- Controllare regolarmente che il cablaggio sia conforme alle normative vigenti e alle istruzioni del produttore e utilizzare l'assistenza di un tecnico esperto.
- Il materiale pesante deve essere trasportato con mezzi meccanici. I lavoratori non devono spostare o maneggiare materiale di peso superiore a 20 kg o lavorare in posizioni di stress ed evitare movimenti ripetitivi.
- I bordi della pietra Lapitec® semilavorata o rotta possono essere molto affilati.
- I lavoratori che maneggiano la pietra Lapitec® devono indossare guanti resistenti al taglio e occhiali protettivi.
- Il materiale di scarto deve essere maneggiato con molta attenzione e non deve essere colpito per ridurne le dimensioni.

Installazione dei piani Lapitec®

Al fine di proteggere il personale addetto all'installazione dai rischi di elaborazione in un ambiente non protetto, è preferibile quindi che tutti gli articoli lavorati Lapitec® vengano lavorati in fabbrica e non nel luogo di installazione.

- Il piano Lapitec® deve lasciare l'officina solo dopo aver eseguito tutte le operazioni di finitura ritenute non necessarie nel luogo di installazione.
- Controllare le misure prima di tagliare l'oggetto in modo che non debba essere modificato durante la posa.
- Se la parte superiore deve essere rifinita nel luogo di installazione, i lavori di finitura devono essere eseguiti all'aperto o in luogo ventilato, utilizzando sempre i dispositivi di protezione individuale necessari per proteggere gli occhi, l'udito e le vie respiratorie.
- Se la lavorazione a secco è inevitabile, è necessario installare un sistema portatile di aspirazione della polvere.
- Quando si raccolgono rifiuti di processo, pulire accuratamente la parte superiore e non creare polvere.

Assicurarsi che il taglio, il taglio o la lucidatura della superficie nel luogo di installazione durante la posa o la riparazione non comporti alcun rischio per l'utente finale. La silicosi e

le altre malattie (causate da cristalli respirabili di silice) si sviluppa solo dopo un'esposizione continua e prolungata. Queste polveri vengono rilasciate solo durante processi di lavorazione e non durante il normale utilizzo del piano Lapitec®.

7. Controllo dell'esposizione/protezione individuale Silice cristallina

Valore limite di soglia

TIPO	STATO	TWA	STEL	NOTE	EFFETTI CRITICI
		8h	15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		0.025 mg/m ³ (R)		A2	Fibrosi polmonare; cancro ai polmoni
EU		0,1 (I)			

Legenda:

(C) = Ceiling;

Inalab = Frazione Inalabile;

(R) = Frazione Respirabile;

Torac = Frazione Toracica.

Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

	TLV-ACGIH.....	ACGIH 2019
EU	Europa.....	Dir. (UE) 2019/130

Controlli dell'esposizione

Sistemi di filtrazione e ventilazione locale

Laddove non sia possibile evitare la formazione di polvere durante il processo produttivo, utilizzare sistemi di filtraggio e ventilazione adeguati per catturare le particelle di polvere respirabili.

Il sistema di filtraggio deve fornire:

- Cappe aspiranti industriali
- Condotte per la rimozione di agenti inquinanti
- Locale per la raccolta e il contenimento di agenti inquinanti
- Un filtro posizionato tra l'estrattore e la ventola
- Ventole che dirigono il flusso d'aria e distribuiscono aria pulita all'esterno dell'area di lavorazione.

Il sistema di filtraggio deve fornire:

- Assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato, considerando anche gli uffici vicino all'officina.
- Posizionare le stazioni di lavoro il più lontano possibile da porte, finestre e strade per impedire l'esterno correnti che interferiscono con i punti di estrazione dell'aria locali.

- Posizionare i punti di estrazione direttamente nei punti in cui si forma la polvere.
- La polvere deve essere filtrata dal flusso d'aria dei punti di estrazione locali mediante dispositivi di estrazione come manicotti o filtri a ciclone.
- Sigillare ermeticamente o isolare attentamente la fonte di polvere per impedirne la diffusione.
- Mantenere l'efficienza dei sistemi di ventilazione e monitorarli con la manutenzione programmata come prescritto dai produttori.
- Accertarsi che un flusso di aria pulita sostituisca l'aria puntualmente estratta.
- Le porte di uscita dell'aria aspirata devono essere molto distanti da porte, finestre o viali in modo che le persone non sono esposte all'aria estratta
- Prevenire l'esposizione dei dipendenti.
- Seguire le istruzioni del produttore quando si sostituiscono i filtri o altre parti del sistema di ventilazione.
- I tubi devono essere il più corti e dritti possibile, evitare lunghe sezioni di tubi flessibili.
- Controllare regolarmente le stazioni di lavoro e fornire agli operatori la formazione adeguata.
- Prestare attenzione a rumori insoliti nel sistema di estrazione poiché potrebbero indicare malfunzionamenti.
- Utilizzare professionisti e ingegneri laureati noleggiati per progettare e installare i sistemi di ventilazione.
- L'accesso alle aree di lavorazione deve essere limitato alle persone autorizzate.
- Gli esperti nominati dall'azienda e i rappresentanti dei lavoratori devono selezionare le soluzioni più adatte, conformi alle normative locali.
- Accertarsi che tutti i campioni di polvere prelevati siano conformi alle normative locali.
- Tenere un registro dei campioni di polvere prelevati e utilizzare un sistema di qualità.
- Anche le persone che prelevano i campioni devono essere dotate di dispositivi di protezione respiratoria nelle aree dove è richiesto.
- Scegli pareti piastrellate in ceramica e pavimenti impermeabili facili da pulire.
- Utilizzare segni e avvisi adeguati che indicano i rischi e la procedura da seguire nei luoghi di lavoro in cui è possibile l'esposizione alla polvere respirabile.

DPI dispositivi di protezione individuale

Se non è stato possibile attuare adeguate misure di prevenzione, i lavoratori devono indossare indumenti personali e dispositivi di protezione che devono essere utilizzati e sostituiti secondo le istruzioni del produttore.

- I DPI (dispositivi di protezione individuale) devono essere utilizzati in aree di lavoro in cui esiste il rischio di esposizione alla polvere e deve essere chiaramente indicato dagli avvisi appropriati.
- I DPI devono essere conformi alle normative operative locali basate su standard di salute e sicurezza.
- La protezione respiratoria contro il silicio deve essere P3.
- Ricorda che la barba riduce l'efficacia della maschera protettiva. I lavoratori con la barba devono usare respiratori o dispositivi alternativi adeguati.
- I lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sull'uso e sulla manutenzione dei DPI e devono sempre verificarne l'efficienza prima dell'uso.
- Verificare che tutti i lavoratori utilizzino i DPI corretti.
- Verificare che l'edificio sia adeguatamente ventilato e, se necessario, utilizzare una ventilazione forzata.
- Conservare il registro dei DPI dato ai lavoratori.
- Conservare i DPI in un ambiente pulito prima dell'uso.
- Se necessario, utilizzare diversi tipi di DPI, ma assicurarsi che siano compatibili tra loro.

Ventilazione degli ambienti di lavoro

L'aerazione efficiente dei locali consente il costante ricircolo dell'aria e l'estrazione della polvere sospesa.

- Verificare che l'edificio sia adeguatamente ventilato e, se necessario, utilizzare la ventilazione forzata.
- Accertarsi che il sistema di ventilazione non rimuova la polvere depositata e che l'aria inquinata non lo faccia contaminare le zone pulite.
- Le emissioni di polveri dai sistemi di estrazione devono essere conformi alle normative ambientali locali.

Supervisione e controllo della polvere

Supervisionare i livelli di polvere attraverso un monitoraggio continuo e accurato.

- Consultare le normative locali e la legislazione attuale come PEL (limite di esposizione consentito) e TLV (soglia valore limite) che stabiliscono i limiti di livello di esposizione consentiti per i diversi tipi di polvere respirabile di silice cristallina.
- Eseguire le valutazioni del rischio per determinare se il controllo delle polveri esistente è adeguato.
- Utilizzare i servizi di professionisti competenti per progettare i sistemi di monitoraggio delle polveri e consultare un professionista dell'igiene industriale sulla strategia di campionamento della polvere.

Formazione dei lavoratori

Uno degli aspetti più importanti per la creazione di un luogo di lavoro sicuro è la formazione continua di tutti gli operatori.

- Creare e attuare linee guida per un lavoro sicuro e buone pratiche sul posto di lavoro.
- Garantire che i dipendenti e le nuove assunzioni seguano un corso su salute, sicurezza e pulizia sul posto di lavoro.
- Integrare la formazione con metodi e ausili diversi: documentazione, video e discussioni di gruppo.
- Alla fine di ogni sessione, valutare le conoscenze dei

lavoratori e l'effettiva comprensione della formazione materiale.

- Informare i lavoratori dei rischi e delle conseguenze per la salute della polvere di silice cristallina respirabile, del rumore o pericoli associati al loro lavoro.
- Fornire le informazioni richieste sui rischi associati alla lavorazione della pietra Lapitec®.
- Fornire ai dipendenti le informazioni richieste sul rischio per la salute della polvere di silice cristallina respirabile.
- Fornire corsi di formazione per istruire i dipendenti sull'uso corretto dei dispositivi di protezione respiratoria o altri dispositivi di protezione individuale.
- La frequenza alle sessioni di formazione deve essere obbligatoria e registrata in un registro delle presenze.
- Chiedere ai dipendenti la loro opinione sui corsi tenuti per migliorare l'organizzazione delle sessioni di formazione future.

Check condizioni di salute

Il controllo sanitario deve essere un processo integrato da norme e regolamenti locali. Deve includere le seguenti frasi:

- Implementare un programma di controllo sanitario per tutti i dipendenti esposti alla silice cristallina respirabile polvere che comprende test medici e tutti i controlli previsti dalle leggi locali.
- I registri devono essere archiviati per il periodo di tempo prescritto dalla legislazione locale anche dopo un dipendente ha smesso di lavorare per l'azienda.
- Se un lavoratore è esposto a polvere di silice cristallina respirabile, deve essere informato dei risultati del trattamento monitoraggio medico personale.
- I lavoratori di età inferiore ai 18 anni non devono essere esposti a polvere di silice cristallina respirabile.

8. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico.....Solido, lastra.

9. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di uso e stoccaggio.

10. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

La polvere generata nei processi di lavorazione a secco contiene silice (SiO₂).

La prolungata e/o intensiva inalazione di silice cristallina respirabile, può causare fibrosi polmonare e silicosi. I principali sintomi della silicosi sono tosse e difficoltà respiratoria. Nelle persone affette da silicosi, è stata riscontrato una maggiore rischio di contrarre il cancro polmonare.

Lo I.A.R.C. (International Agency for Research on Cancer) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa causare cancro polmonare nell'uomo, segnala tuttavia che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice cristallina nonché da fattori esterni attinenti la condizione biologico-fisica dell'ambiente e dell'uomo. (I.A.R.C. Monographs on the valuation of Carcinogenic Risk to Humans, vol.68 Silica, Silicates, Dusts and Organic Fibers- Lyon, 15-22, Ott.96).

Lo SCOEL (European Commission's Scientific Committee for Occupational Exposure Limits) afferma che "il principale effetto sull'uomo della inalazione di silice cristallina respirabile, è la silicosi. Ci sono sufficienti informazioni per concludere che il rischio di contrarre il cancro polmonare aumenta nelle persone affette da silicosi (e apparentemente, non nei lavoratori senza silicosi esposti a polvere di silice in cave e industrie ceramiche). Quindi prevenire il sopraggiungere della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro. Dal momento che una soglia chiara per lo sviluppo della silicosi non può essere identificata, qualsiasi riduzione dell'esposizione ridurrà il rischio di silicosi".

11. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Il Lapitec® è un materiale inerte e un rifiuto non pericoloso. Ci si attenga comunque a quanto disposto dalle normative nazionali e regionali per lo smaltimento.

13. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14. Informazioni sulla regolamentazione

Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per il prodotto.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE..... Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006..... Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).....	Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012.....	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna
Controlli Sanitari	Informazioni non disponibili

15. Altre informazioni

Legenda

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

- The Merck Index
- 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

Nota per l'utilizzatore

Disclaimer

Le informazioni contenute in questa guida si basano interamente sulla conoscenza di Lapitec S.p.A. Le informazioni fornite sono tuttavia una raccolta di procedure raccomandate. In un documento che è una sintesi non è possibile approfondire tutte le questioni di salute e sicurezza toccate su. Qualsiasi raccomandazione o consiglio è generale e non può affrontare le situazioni specifiche esistenti in tutti i luoghi di lavoro. Ci si attenga sempre e comunque alle normative ed ai regolamenti in rigore nei

rispettivi Paesi di lavorazione ed utilizzo dell'articolo Lapitec®.

In caso di dubbio, si faccia riferimento ai servizi di un professionista della salute e della sicurezza per limitare i rischi di polvere di silice cristallina respirabile in qualsiasi luogo di lavoro specifico. Lapitec S.p.A. sottolinea inoltre che le leggi e i regolamenti vigenti in merito alla polvere di silice cristallina differiscono da paese a paese. Si consiglia, quindi, di verificare e rispettare le normative locali sui i luoghi di lavoro e operazione che coinvolgono polveri nocive. Se le raccomandazioni contenute in questa guida differiscono dalle normative locali, dovranno essere rispettate le normative locali in quanto hanno validità legale. Nessuna delle informazioni contenute in questa Guida crea un rapporto contrattuale tra Lapitec S.p.A. e qualsiasi trasformatore.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Conferma di Ricezione

Scheda di Sicurezza



DATI APPROVED FABRICATOR

Nome Azienda

Indirizzo

Città

Provincia

CAP

Paese

Telefono

Numero Lapitec "Approved Fabricator"

Nome

Data

Firma

DISTRIBUTORE UFFICIALE

Nome Azienda

ATTENZIONE

La "Guida alla buona prassi" include importanti informazioni e istruzioni sulla tutela della salute e della sicurezza (inclusi i rischi alla salute correlati alle polveri respirabili di silice e le misure di protezione). È necessario rispettare tutte le leggi e normative locali relative alla salute e sicurezza. Raccomandiamo inoltre di avvalersi della consulenza di un professionista sulla sicurezza e salute per adottare tutte le misure richieste dalla legge.



L A P I T E C

NATURALLY ITALIAN

Lapitec S.p.A.

Via Bassanese 6, 31050 Veduggio (TV) - Italy
Tel. +39 0423 70 38 11 - Fax +39 0423 70 95 40
info@lapitec.com - www.lapitec.com